

Agro-Cava



ROCCAPIEMONTE

Riapre la scuola dell'infanzia in via Carmine Pagano, al via anche le iscrizioni alla mensa che partirà il 22 settembre

Due colpi riusciti e uno fallito allarme per la gang dell'Audi

► Nottata di terrore e caos per l'escalation di episodi criminali segnalati dai cittadini ► «Quanto accaduto è davvero sconcertante Chiediamo l'aiuto di forze armate e polizia»

Cava de'Tirreni

Simona Chiariello

Due furti e un altro non portato a termine. È il bilancio di una notte di terrore, vissuta in città, dove una banda di cinque uomini incappucciati ha preso di mira le attività commerciali cittadine. Secondo le prime ricostruzioni, i ladri avrebbero agito a bordo di un Audi di colore grigio. Erano le 3:56 quando l'auto si è fermata davanti alla pasticceria. Solo tre uomini sono scesi e si sono diretti verso il negozio, mentre un quarto faceva da palo.

IL VIDEO

Le telecamere, in funzione all'interno della pasticceria, li hanno ripresi mentre scassinavano la cassa automatica dove era considerata una sostanziosa somma di denaro. Il furto sarebbe stato scoperto da un passante, residente della zona, che era in strada all'alba. Il colpo è durato poco più di un minuto. La banda si è spostata poi davanti alla farmacia di via Filangieri per tentare di portare via il bottino, ma ha dovuto desistere perché sono scattati gli allarmi. Non è finita. Non è stato appurato se è riuscita a compiere altri furti. Di sicuro la stessa auto si è diretta verso via XXIV Luglio, in direzione di Nocera Superiore, dove ha trafugato un'altra cassa automatica da un negozio di sigarette elettroniche.

LA DENUNCIA

«Quello che è accaduto la scorsa notte (tra martedì e mercoledì) è sconcertante - dice Gennaro Vitale, coordinatore delle chat di vicinato - Si tratta di veri specialisti che usano muoversi su auto di grossa cilindrata, Bmw e Au-

di, con la targa anteriore non montata. Hanno agito indisturbati in diverse zone della città». E continua: «Bisogna stare attenti a queste auto di grossa cilindrata, ma chiediamo sicuramente di più. La nostra richiesta è che diventi attiva l'operazione strade sicure con impiego di pat-

tuglie dinamiche delle forze armate affiancate alle forze di polizia».

I PRECEDENTI

Nelle settimane scorse si sono registrati diversi colpi proprio tra Cava e Nocera con bande, capaci di agire in città per poi spostarsi

verso l'agro e viceversa. Negli ultimi giorni le attività commerciali sembrano essere particolarmente sensibili all'azione di queste bande di ladri. Solo poche settimane or sono, il tabacchino di Corso Principe Amedeo è stato ripulito per bene tre volte di seguito.

LE TRUFFE

Nella stessa giornata di ieri è scattato l'allarme anche per le truffe: «Massima attenzione per tutelare soprattutto persone anziane e fragili. Da ieri si stanno verificando chiamate da parte di soggetti che tentano la truffa telefonica del falso incidente ad esempio. Solo in poche ore due tentativi: aiutate gli anziani a non fidarsi di nessuno di non dare retta a queste persone, di chiudere la telefonata ed avvisare un parente dell'accaduto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Autista Busitalia minacciato e picchiato, si indaga

Angri

Nicola Sorrentino

Nuova aggressione contro il personale del trasporto pubblico locale. Una storia di estrema violenza, quella commessa ai danni di un autista di Busitalia Campania, minacciato e aggredito durante il servizio di linea nel comune di Angri, lo scorso martedì. Il conducente, mentre svolgeva regolarmente la propria corsa, giorni fa, è stato vittima di un'aggressione fisica e verbale da parte di un utente. Quest'ultimo, dopo avergli sputato contro dal finestrino laterale, lo ha poi colpito ripetuta-

mente con pugni alla testa. A quel punto, è riuscito a strappare persino la divisa, costringendolo a ricorrere alle cure ospedaliere. Solo l'intervento dei carabinieri, allertati da alcuni testimoni, così come del personale sanitario, ha evitato conseguenze ancora più drammatiche. Su quanto accaduto è stata avviata un'indagine delle forze dell'ordine, che avrebbero già individuato l'aggressore. Per lui, si prospetta una denuncia per una serie di reati, come l'aggressione a pubblico ufficiale, lesioni e interruzione di pubblico servizio. Durissime le segreterie provinciali di Cgil e Cisl, in relazione a quanto accaduto: «Questo episodio, che



segue di appena sei giorni l'incontro in Prefettura del 4 settembre scorso e l'allerta formale inviata dalle scriventi a Regione Campania, Anav, Agens e al Prefetto di Salerno l'8 settembre, dimostra in maniera inequivocabile l'urgenza di tradurre in azioni concrete gli impegni assunti in sede

istituzionale». Le sigle denunciano «con forza l'insostenibile condizione di rischio a cui è quotidianamente esposto il personale viaggiante», ribadendo «la necessità immediata di dotare il personale di dispositivi di registrazione frontale (Dash Cam) come deterrente e strumento probatorio; avviare la campagna informativa a bordo dei mezzi con messaggi multilingua e avvisi chiari sulle conseguenze penali delle aggressioni e attivare con urgenza il tavolo tecnico regionale per implementare sistemi avanzati di sorveglianza, cabine protettive e dispositivi di sicurezza». «La gravità dell'aggressione - concludono - dimostra che non c'è più tempo

da perdere: occorre che le aziende, le associazioni datoriali e la Regione Campania trasformino immediatamente gli impegni presi in misure operative e tangibili. Esprimiamo solidarietà al collega aggredito e alla sua famiglia. In assenza di risposte concrete e tempestive, saranno messe in campo tutte le iniziative sindacali e legali necessarie a tutela dei lavoratori». L'episodio di Angri segue quello di Pontecagnano, dello scorso 30 agosto, così come quello a Nocera Inferiore, nel 23 dello stesso mese, quando gli autisti di due bus furono aggrediti da due persone, durante il loro turno di lavoro, per futili motivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corse folli e caos di notte in pieno centro «Noi vigili non lavoriamo 24 ore al giorno»

Nocera Inferiore

Nello Ferrigno

Auto che sgommano, lasciando alle marmitte il compito di fare altro rumore e mostrare i muscoli di un motore potenziato. Moto che impennano per poi accelerare bruscamente per avviare una gara tra centauri. Oppure bande di giovanissimi a bordo di scooter con il dito premuto sul clacson. Succede a Nocera Inferiore nelle ore notturne. Le strade non sono quelle di periferia ma quelle del centro. Lo raccontano alcuni cittadini che hanno preso spunto da un incidente che si è verificato in via Barbarulo, angolo via Corraale, nella notte tra martedì e mercoledì scorsi. Una Fiat Panda, poco prima delle tre del mattino,



probabilmente per la forte velocità con cui aveva imboccato la strada all'uscita della rotatoria di via Atzori, è sbandata ribaltandosi su un fianco e finendo sul marciapiedi. Se ci fosse stato un pedone «poteva scapparci il morto», ha commentato un uomo che vive in un condominio a pochi metri dal luogo dell'incidente. Situazione ben diversa prima delle ore

21 grazie alla presenza in strada della polizia municipale. Tutto cambia, però, quando gli uomini del comandante Andrea D'Elia non sono in servizio. «Non lavoriamo 24 ore al giorno - precisa l'ufficiale - i turni finiscono alle 21. Possiamo dire che per noi è un vantaggio che prima di quest'ora le cose funzionino abbastanza bene, nonostante la cronica carenza di uomini». Ancora non va in porto, infatti, il reclutamento di dieci agenti per la municipale a tempo determinato. Sono, però, in arrivo, nuovi dispositivi per prevenire e frenare le intemperanze degli automobilisti. Il sindaco Paolo De Maio ha annunciato che tra via Barbarulo e via Garibaldi sarà attivata una zona a traffico limitato, chiusura dei varchi e l'installazione di nuove telecamere di videosorveglianza. Il sindaco ha an-

che precisato che gli strumenti di controllo e prevenzione, Ztl compresa, saranno attivi al di là di come procederà l'iter per l'appalto dei lavori che prevedono la riconversione delle due strade. Le parti si vedranno la prossima settimana per tentare di superare gli ostacoli che hanno impedito l'attribuzione del bando pubblico. Nel frattempo la polizia municipale ha fatto installare lungo il rettilineo dossi per ridurre la velocità delle auto e paletti per non far parcheggiare le auto sui marciapiedi. «Stiamo facendo davvero tantissimo», precisa D'Elia. Il problema è ben più complesso perché riguarda una società dove il senso civico è scomparso. «Noi cittadini - precisa Karima Sahbani - chiediamo maggiore sicurezza con la presenza di più uomini delle forze di polizia. La notte in diverse zone del centro si corre, si sgomma, si impenna minimo fino alle due e non trovi forze dell'ordine neanche se le paghi oro. Ognuno si sente padrone di fare quel che vuole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Memoria e onore per D'Anna caduto sventando una rapina

Angri

Daniela Faiella

La città di Angri rende omaggio al brigadiere Gioacchino D'Anna nel 50esimo anniversario della sua morte. A mezzo secolo da quel tragico 8 settembre del 1975, giorno in cui il sottufficiale dei Carabinieri, medaglia d'oro al valore civile e medaglia d'argento al valor militare, fu ucciso nel tentativo di sventare una rapina in un appartamento, il Comune di Angri - in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e con l'Associazione San Giovanni Battista - ha voluto ricordare quel sacrificio che oggi è simbolo di legalità, alla presenza - tra gli altri - del vice comandante dell'Arma, Generale Marco Mi-

nicucci, del comandante della Legione Campania, Generale di Divisione Francesco Gargaro, del comandante provinciale Colonnello Filippo Melchiorre e del prefetto di Salerno Francesco Esposito. Una giornata ricca di emozioni. Dopo lo scoprimento di una targa commemorativa sul luogo della tragedia e la celebrazione della santa messa nella chiesa di San Giovanni, la cerimonia - coordinata dal tenente colonnello Gianfranco Albanese - si è conclusa nei giardini di Villa Doria con il concerto della Banda dei carabinieri, diretta dal maestro Massimiliano Ciafrei, che ha riproposto brani di grande successo in chiave nuova, con arrangiamenti inediti. Da Ponchielli a Suppè, da Modugno a Morricone fino ai grandi classici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA